

17 DL Notizie 2022

CULTURA E ATTUALITA' DI TERRA E DI MARE...Blog...13 settembre 2022

www.deciolucano.it

Nucleare e risorse verdi

Navi automate e windsurf

Tra Imperia e la Giraglia ci sono 80 miglia , ma sono niente per Matteo Iachino, Yacht Club Italiano, preparato e atletico, perchè ha messo 6 ore a percorrerle in windsurf , unica concessione il c.d. dentino o foil sotto la tavola che gli ha fatto aumentare la velocità. Senza emissioni , forse il fiatone, con l'intelligenza del suo cervello e non artificiale.

Da non dimenticare che Mario Caponnetto, già nel 2010, , nel team di Oracle, vincitore Coppa America, era considerato l'uomo della Fluidodinamica numerica, in parole povere una potenza di calcolo che ha consentito di modificare gli scafi, realizzare le ali rigide, lo scafo con le appendici , i foil , scafi da circuiti GP moto.... Due italiani, "genovesi", i moderni Colombo della Nautica. (DL)

TTM Tecnologie Trasporti Mare

E' in distribuzione in questi giorni TTM, la rivista nata nel 1969 a Genova sullo spunto del primo convegno degli armatori sull'automazione navale. A questo numero è inserito Speciale Yachting una rassegna delle principali unità che hanno valorizzato le costruzioni navali nel mondo. Tecnologia , ricerca, trasporti, sicurezza, e tanti articoli che nel cartaceo assumono un valore aggiunto alla cultura navale.

1

Angelo Marletta, sempre al timone con una marea di professionisti ,collaboratori ospiti che allargano il più ampio spettro

editoriale mai raggiunto. Decine di anni fa la facevano da dominatori giornali e magazine anglosassoni, che oggi, per quelli rimati in vita, sono relegati nelle piattaforme online, mentre pullulano le agenzie di consulenza e ricerca da cui trarre informazioni. (DL)

Camogli Festival della Comunicazione **dedicato al tema della libertà, viaggio tra scienza e tecnologia**

Il Festival della Comunicazione, ideato e diretto da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer, con la sua nona edizione si è tenuta dall'8 all'11 settembre 2022 nelle vie e piazze di Camogli.

L'edizione 2022, dedicata al tema della Libertà, è anche un viaggio tra scienza e tecnologia, votato alla scoperta del nuovo e soprattutto a capire come le innovazioni di cui tanto si parla conducano a interpretazioni e sfumature altrettanto nuove del concetto stesso di essere liberi.

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Human Technopole, Università di Genova e Istituto Italiano di Tecnologia hanno portato a Camogli grandi personalità del panorama scientifico-tecnologico italiano, e tra i temi c'è stato Libero Arbitrio e Intelligenza Artificiale, progresso e diritto, metaverso, cripto-arte, NFT, meccatronica e molto altro. Conferenze, dialoghi, tavole rotonde, interviste, laboratori, spettacoli, escursioni, mostre e installazioni.

www.festivalcomunicazione.it

PROCIDA CAPITALE DELLA CULTURA

2022

IL PREMIO MAREtica

PROCIDA Dall'8 all'11 settembre a Procida, capitale della cultura 2022, l'evento più eminente è stato il Premio MAREtica, presidente della giuria Alessandro Baricco, premio che celebra l'opera e l'autore che meglio hanno saputo raccontare il mare e le storie umane che lo abitano e che abbiano saputo divulgare il mare.

Pierangelo Cammpodonico, direttore Museo Mare e emigrazione del Galata Galata di Genova ha presentato i suoi tre volumi dedicati alla Storia della Marineria Mercantile italiana

Il benvenuto di Alessandro Baricco ha aperto il programma di MAREtica, la manifestazione cult inserita nell'ambito del programma di Procida Capitale Italiana della Cultura che ogni anno porta sull'isola tre giornate di sport e cultura dedicate al mare.

Sul belvedere di Terra Murata ha preso il via una serata culturalmente meticciosa ideata da Claudio Fogu che ha iniziato con la presentazione dei quattro volumi di "Storia della marineria mercantile italiana",

3

Nella seconda parte della serata docenti dell'Università Orientale di Napoli hanno coordinato la lettura di testi poetici con l'intervento di quattro poetesse rappresentanti di altrettante aree linguistiche e culturali che caratterizzano la vocazione trasversale dell'ateneo

partenopeo: la svedese Eva Ström, l'albanese Jonida Prifti, la giapponese Ryoko Sekiguchi e la somala Caasha Luul Maxmuud Yuusuf. La selezione dei testi poetici risponde al tema dell'isola "come realtà geografica e come metafora amplificatrice di emozioni e sentimenti, di contraddizioni e sintesi".

Venerdì Alessandro Baricco ha condiviso il palcoscenico architettonico di Terra Murata con Paolo Giulierini, direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli con un reading/lezione dal titolo: "Tucidide. Atene contro Melo".

Sabato, infine, la giuria - presieduta da Baricco e composta dalle scrittrici Daria Bignardi, Valeria Parrella ed Elisabetta Montaldo, dallo storico Claudio Fogu e dal montatore Giogì Franchini - ha assegnato il Premio all'opera e all'autore che abbia meglio saputo raccontare il mare e le storie umane che lo abitano. Finalisti di questa edizione del Premio MAREtica erano: Nicola Crocetti, per la traduzione in italiano di Odissea di Nikos Kazantzakis, Jovanotti per l'idea dei "Jova Beach Party" e Mediterraneo di Caterina Bonvicini e Valerio Nicolosi (Einaudi).

Il premio MAREtica Procida 2022 è stato assegnato a "Mediterraneo" di Caterina Bonvicini e Valerio Nicolosi, editore Einaudi, che racconta l'esperienza degli autori a bordo delle navi umanitarie per partecipare ai salvataggi dei migranti.

◊*◊*◊*◊*◊*◊*◊*◊*◊*

Procida 2022

Voci da dietro alle quinte prima di andare in scena

Tam Tam da Ravenna 11 settembre 2022

Questa sera, a Procida, nuovo evento per la presentazione dell'ultimo libro di una serie che definirei interminabile. L'evento "capitale della cultura" ha scatenato una sorprendente e ammirevole proliferazione di testi scritti da storici e scrittori collaudati ma soprattutto di scrittori, emersi dal nulla, per competere in un sorprendente ed inedito agone, non organizzato, ma sorto, così all'improvviso, spontaneamente. Il contenuto di questi testi, prevalentemente dedicati all'isola, alla sua millenaria storia marinara e al suo folklore, con le suggestive immagini, aneddoti, storie e ricerche, è tutto da scoprire, da apprezzare e da giudicare. Ai posteri, o meglio ai lettori, l'ardua sentenza su questi lavori che si prevede continueranno a nascere come funghi fino al compimento di questo "insperabile" anno della cultura procidana.

Ecco, dunque, quanto il Dott. Retaggio, ormai noto anche al nostro Blog, scrive alla altrettanto nota dott.ssa Raffaella Salvemini autrice di quest'ultimo libro:

Inizia

Ieri, 10 settembre 2022, ho parlato lungamente per telefono con Raffaella Salvemini. Mi ha invitato alla presentazione di un libro per oggi, 11/9//22 sugli armatori procidani, sia uomini che donne.

La presentazione avviene giù alla Marina, sul molo di "sopraflutto". Io le ho detto francamente che non so quale sia questo molo: ai miei tempi si chiamava in altro modo. Mi rendo conto di essere abbastanza ignorante. O, forse, abbastanza anziano per conoscere certi termini. E' sempre molto piacevole parlare con Raffaella. E'

una donna intelligente, briosa, accattivante, è una procidana evoluta con tutti i pregi che ciò comporta; insegna al C,N,R, ed è una "Storica". Lei ci tiene molto a questo titolo. Non lo dice, ma ci sembra. Parlando di armatrici procidane le ho raccontato un episodio che l'ha fatta andare in visibilio e che mi ha pregato di raccontare alla presentazione di stasera a cui ancora non so se parteciperò per la difficoltà mia fisica nell'attraversare il "molo di sopraflutto".

La storia è questa: mia madre aveva due cugine per parte di padre. Una si chiamava Ippolita, ma per tutti diventava "Pulitina" ed un'altra "Lourdes" che diventava "Lordina". Insomma le due cugine erano Pulitina e Lordina. Io da piccolo, per lo meno, così le conoscevo. Erano tutte e due sposate, ma Pulitina non aveva figli, Questa era un carattere duro, molto aggressivo, terribilmente attaccata al denaro; il marito era un orpello della famiglia per niente necessario. Tutte e due le sorelle abitavano nel Vascello ed io spesso mi ci si recavo insieme a mia madre e mia nonna. Poi, quando divenni medico, andavo di nuovo a casa di Pulitina che campò molto a lungo. Questa, un bel giorno, non so come, si mise in testa di diventare armatrice e, non avendo tutti i soldi necessari, si rivolse a mia nonna che aveva i soldi del marito venuto da poco dall'America, Mia nonna glieli diede e divenne così "azionista".

6

Questo accadeva prima dell'ultima guerra, Pulitina si pavoneggiava come armatrice del motoveliero "Marcello" che navigava (e guadagnava per il Mediterraneo). Scoppiata la guerra fu affondato da un sommergibile inglese, Apriti cielo! Pulitina piombò in un lutto profondo. Io la ricordo quasi tutti i giorni a casa di mia nonna. Piangeva a dirotto. la voce le diventava rauca, la giugulare del collo

le si gonfiava come a Vittori Gassman quando recitava “Amleto”.
Tam-tam da Ravenna, 11 settembre 2022 Non c'era niente che potesse consolarla. Se le fosse morto un figlio il dolore sarebbe stato meno. Come Dio volle la guerra finì e lei riuscì a sapere che lo Stato italiano avrebbe risarcito i danni di guerra. Andò a Napoli, trascinandosi mia nonna dietro, reperì un avvocato. Fece causa allo Stato e, dopo diversi anni, riuscì ad avere un indennizzo. Ma nulla compensava la perdita del "Marcello". Cara Raffaella, questa è una storia procidana verace, che dimostra di quale pasta siano fatte le nostre donne. Può piacere o meno.... Se vengo stasera la racconto al tuo pubblico, come mi hai chiesto.Finisce

Tobia Costagliola

SCHIZZI DI SALMASTRO

Viaggiare incolumi è arduo in Italia ? Ma che paese è il nostro?

7

Servizio Rai del 7/9

La stazione centrale ferroviaria di Milano al centro di una denuncia che sfocerà (confermato oggi 9/9) per la prima volta in uno sciopero nazionale delle ferrovie a causa dei continui reati commessi sui treni, e nelle stazioni, ai danni del personale ferroviario e del materiale di bordo. L'incolumità dei

passaggeri, a causa della mancanza di sufficienti forze dell'ordine, è messa in forse e i cittadini hanno paura. La polizia non ha uomini, non ha mezzi sufficienti per controllare e intervenire in questi casi criminali in aumento. E intanto con la benedizione dei nostri organi istituzionali entrano in Italia migliaia di immigrati, sono attesi e accolti in centomila alla fine dell'anno.

à*****

L'Aeroporto di Genova non serve, ci sono le piste ciclabili

Secondo Luigi Merlo, presidente di Federlogistica l'aeroporto di Genova non serve. L'alta velocità, ammesso che superi i 160 km del terzo valico, potrebbe rendere superfluo il viaggio Genova - Milano, Genova - Roma e altre destinazioni.

La moglie di Merlo, Raffaella Paita, deputato, auspica invece l'eliminazione delle Authority SpA a favore di un ministero del Mare che coordini senza localismi la materia logistica.

8

E poi anche per la diga foranea i ritardi sono annunciati per gravi scorrettezze tra alcuni consulenti.

Che ne sarà e quando della città della Lanterna ?

Genova dagli anni sessanta aveva cominciato a perdere tutto : industrie petrolifere, acciaierie, la Borsa, Banca Commerciale, Armamento navale, ecc diventerà il capoluogo di una regione

modesta, in coda ad altre regioni.... In compenso aumentano in città le piste ciclabili .

da Primo Canale 3/9

○○*○○*○○*○○*○○*○○

Emergenza Energetica? No arriva il gas liquefatto dagli Usa

Gas liquefatto esportato dagli Stati Uniti all'Europa per risolvere le carenze energetiche dei paesi europei e non solo, Non lo sapevamo, ma anche l'Italia si muove , il caso Monfalcone con l'installazione di depositi galleggianti di GNL che trasportano via chiatte il GNL per poi distribuirlo via ferrovia o altro nelle ziende del nord con la fattibilità del Rina è un passo avanti . I rigassificatori e le nostre prospezioni in Adriatico e Basilicata cominceranno a frenare l'importazione .

(da Nuovo Arengario 3/9 e altri magazine on line)

○○*○○*○○*○○*○○*○○

9

Il superbonus va a "fondo" per via della burocrazia creditizia

Il Presidente Ferraloro (ANCE) denuncia: “Tutti bloccati i lavori del 110% a causa della norma che prevede la responsabilità in

solido di tutti gli attori coinvolti nella filiera della cessione del credito”.

“In un Paese in cui nessuno, dalla pubblica amministrazione alle banche, si assume rischi, anche un bambino dell’asilo avrebbe capito, o dovuto capire, che inserire nella circolare applicativa del superbonus edilizio una norma che chiama a una responsabilità in solido tutti gli anelli della catena di cessione dei crediti fiscali, si sarebbe tradotta in un blocco totale dell’unica vera misura, l’ormai famigerato 110% che ha funzionato, rivitalizzando un settore trainante dell’economia del Paese, creando posti di lavoro, consentendo il recupero del patrimonio immobiliare, e fornendo gettito fiscale extra allo Stato”.

A intervenire sulla paralisi del Superbonus e della reazione a catena che sta negativamente innescando anche in Liguria, provocando il blocco di cantieri, fermando lavori che non potranno essere conclusi e spingendo alcuni proprietari di immobili a indebitarsi per garantire liquidità alle imprese edili e consentire l’ultimazione di lavori in corso, è Emanuele Ferraloro, Presidente di Ance Liguria.

Barbara Gazzale

○*○*○*○*○*○

E' facile dire e promettere lavoro

10

Dalla Rai del 7/9 ore 15 la notizia che non ci sorprende: il 13,7 per cento dei giovani abbandona l'anno scolastico

4,5 milioni di giovani non lavorano in Italia: da Paola Severino, Cernobbio 4/9 , presidente Università Luiss

UNA CONFERMA CHE VIENE DA LONTANO

ESA Enterprise Shipping Agency, storica e sempre attiva agenzia di reclutamento e formazione giovani ufficiali della marina

mercantile , diretta da padre e figlio Gianfranco Duci e Gian Enzo Duci presidente Federagenti, professore Università Economia, aveva svolto uno studio nel 2014 che aveva portato a questi risultati: 27% giovani diplomati nautici Genova e Camogli lavorano, 21% studia, 43% non studia nè lavora., sconcertante.

L'ing. Guglielmo Levi, preside Nautico Genova, ogni anno compilava le statistiche complete (lavoro, università, attesa, ecc) dei promossi Capitani, Macchinisti, Costruttori; l'ultimo anno scolastico 64/65, datato 1966, conferma una tendenza ancora oggi attuale: il 25% di diplomati erano in attesa di " qualcosa", ma senza cercare lavoro.....un limbo sociale.

I giovani, le nuove generazioni non hanno memoria e si trovano su un alto strato della pila di strati della storia, e neppure si rendono conto che i loro padri li hanno messi al comando , per quelli fortunati, di un azienda.

"Risponde" Vittorio G.Rossi << *ci sono giovani pronti ad accendersi, pronti a sbagliare, imbevuti di ideologie.*

11

Cioè di parole che i maestri infondono come sciroppo di rose . La cosa più grave è che aspettano, non pensano da se stessi , cercano protezione nella famiglia, nella moglie. E hanno magari quarant'anni, e sono chiamati giovani..Molti giovani cercano luoghi dove ci sia qualcuno che faccia tutto per loro e loro sono la generazione che servirà a far germogliare quella successiva."

Io aggiungerei che il lavoro bisogna cercarselo, anche inventarlo, come abbiamo fatto noi, c'erano anni che davanti agli uffici collocamento le file di giovani erano chilometriche, davanti alle aziende armatoriali si aspettava con poche speranze. Poi periodo

della nostra storia con spiragli di buone occasioni di impiego, l'Italia tornava ad essere un paese industrializzato, l'idocto era una forza trainante, nuovi mestieri apparivano all'orizzonte, poi altri periodi fino a questo terzo millennio che la mancanza di politici statisti non hanno saputo amministrare. L'economia si era confusa con la finanza, la speculazione , la burocrazia, pubblico e privato hanno frenato questo trend iniziato nel 2000 . La globalizzazione ha fatto il resto. DL

Opinioni espresse nel Blog , ma anche elogi di un autorevole lettore di Tobia Costagliola

12

Caro Decio, ho finalmente letto il tuo ultimo blog (vorrei tanto dire "News" ma tu hai deciso diversamente e ti sei adeguato al nuovo linguaggio dominante.. (*invero è rimasto DL Notizie, dl*) Sono io ad essere un po' più romantico e restio ad abituarmi alle nuove parole, difficili da accettare anche se sdoganate dalla Treccani)

Scusa questa mia acidità ma ne approfitto ora che "sopra al cotto è caduta l'acqua bollente" , la terai pia a cui sono sottoposto, mi rendono irriverente e nervoso e, prima che mi passi, devo trovare la forza e la lucidità per contestare fortemente due argomenti riportati dal blog:

Uno dall'ultimo numero che riguarda la strepitosa notizia che l'emergenza climatica non esiste l'altra, dal n.15, che esalta un pacifismo che qualcuno si illude possa farci ritornare al solito benessere , al riparo da ogni bega , al caldo dei termosifoni, tronfi di lucido egoismo e indifferenza, ma amanti della pace per mantenere privilegi e benessere che si reggono sul nulla. o ... sul tutto il male che aleggia sul mondo...

Oh , si! La pace è troppo bella soprattutto quando è in corso una guerra ingiusta, cruenta e criminale. Purtroppo , qui da noi , sono in molti a pensare che questa guerra non ci riguarda e che la pace, invece, interessi solo l'Italia.

Ergo, se l'Italia chiedesse scusa a Putin e cessasse di aiutare l'Ucraina, forse faremmo ancora in tempo, noi italiani, a fermare , solo per noi, gli effetti devastanti di questa guerra da noi non voluta. Ogni inconveniente cesserebbe come per incanto mentre in Ucraina si continuerebbe a morire. Su questo ritornerò e ritornerò anche su un'altra emergenza :.

13

quella dei cervelli fusi di quel migliaio di professoroni che stanno dimostrando di aver tratto ben pochi insegnamenti dalla storia da cui avrebbero dovuto apprendere di guardare al futuro con vista lunga e sono tanto folli da guardare solo al passato con vista lunga mentre dimostrano di non essere in grado di guardare al futuro con la dovuta lungimiranza.

Colgo l'occasione per dirti che in questo stato di eccessiva esaltazione e impulsività, sento acuirsi la mia capacità percettiva e devo dire che sto rilevando che il tuo blog sta diventando sempre più "fresco" più "frizzante", più "allettante" ed interessante.. Sono sicuro non è dovuto al mio stato di alterazione percettiva. Dipende solo da te, dalle tue idee

e dal tuo coordinamento. E ...ho percepito, si fa per dire, che sei tanto affettuoso da non trascurare di trovare il modo di mostrarmi presente e ancora imbarcato.sulla carretta.

Grazie e un forte abbraccio

Tobia Costagliola

Sono io che ti ringrazio di queste tue osservazioni :vorrei dire caro comandante, perchè tu lo sei. Sul comando ha scritto tanto il nostro Vittorio G. Rossi, non come militare che assume altri significati, ma nella marina mercantile e nelle aziende ,il c.d. manager,figura che tu hai rappresentato Nel fiore delle imprese.

DL

LIBRI LETTURE EVENTI

13

In questo capitolo troverete alcuni libri scritti da gente del mestiere, che conosce il mare e le navi; i capitani hanno sempre avuto, grazie all'abitudine di redigere i giornali di bordo con dettagli e descrizioni, il talento del saper scrivere, e la prova è data dai numerosi libri che Decio Lucano ha raccolto e diffuso su giornali e riviste specializzate.

o*o*o*o*o*o*o*o*o*o

DALL'ISOLA DEL GIGLIO UNA STORIA **INEDITA**

Recensione del libro “Il S. Antonio” di Francesco Fanciulli

IL S. ANTONIO

di Francesco Fanciulli

Innocenti Editore www.innocentieditore.com

ISBN 9788832175837

1^a edizione (509 pag.) – luglio 2021 – € 25,00

Uno dei maggiori rappresentanti della letteratura italiana del secolo scorso, Raffaello Brignetti, nativo dell'Isola del Giglio, scrisse: “chi è nato in una piccola isola è nato in un posto mitico come quelli descritti da Omero”. Questa convinzione è comune a molti autori che hanno scritto sull'Isola del Giglio.

14

Per non parlare di quelli che recentemente hanno narrato la vicenda del naufragio della Costa Concordia evidenziando la bellezza dell'isola e la grande generosità dei gigliesi durante la gestione dell'emergenza e le fasi di soccorso. Si tratta veramente di un luogo mitico.

Questo libro, scritto da un nipote di una delle più antiche famiglie originarie dell'Isola - ingegnere navale con una lunga esperienza lavorativa al RINA, conosciuto nel mondo marittimo come uno dei maggiori esperti sulla sicurezza e sulla protezione contro gli incendi a bordo delle navi - racconta con dovizia di particolari il tragico naufragio di un piccolo bastimento, il “S. Antonio”, di proprietà di

Maria Rosa Rum, dai gigliesi chiamata più semplicemente “Mariuccia”, nonna dell’autore, e di sua sorella Vittoria.

Da questa storia di mare si trae spunto per far emergere storie, personaggi, curiosità, aneddoti, usi e costumi dell’Isola del Giglio nella prima metà del ‘900. Un mondo mitico, lontano da quello dei giorni nostri, tuttavia con valori e tradizioni che costituiscono le radici profonde degli abitanti originari di quest’isola, una perla del Mediterraneo.

Il S. Antonio era un bastimento a vela in legno con due alberi ed un motore ausiliario aggiunto nel corso del suo esercizio, della lunghezza di poco più di venti metri e della portata di carico utile di circa 100 tonnellate, gestito per trasportare carico lungo la costa tirrenica e da e per la Sardegna, in un periodo tra il 1927 e il 7 marzo 1953, data dell’affondamento.

15

In tempi diversi, quasi tutti i componenti della famiglia sono stati imbarcati su questo bastimento, che costituiva la maggiore fonte di reddito, come altri bastimenti lo erano per altre famiglie gigliesi. Era iscritto nel Libro Registro del R.I.NA. al numero 5377, costruito nei Cantieri Navali Salernitani, con visita di prima classificazione il 10/02/1921.

Il S. Antonio partì dal porto di Livorno la sera del 7 marzo 1953 alla volta di Palau, in Sardegna, con un carico di mobili destinati ad una giovane coppia di sposi. Nella notte incontrò una violentissima ed inattesa tempesta che colpì nei giorni successivi le coste settentrionali sarde. Per il bastimento non ci fu

Nel naufragio scomparve tutto il suo equipaggio, composto da cinque persone, tra cui due fratelli Fanciulli, figli di Mariuccia: Giorgio, che era il comandante, e Paolo, motorista, entrambi con una grande esperienza di navigazione.

Soltanto l'imbarcazione di servizio fu ritrovata alquanto malconcia alcuni giorni dopo lungo le coste della Sardegna, a Santa Teresa di Gallura, in prossimità delle Bocche di Bonifacio, assieme a relitti dello scafo, delle alberature e di parte del carico, tra cui proprio i mobili per gli sposi, dai quali fu possibile risalire al nome del motoveliero naufragato.

A quasi settant'anni dalla tragedia, il libro raccoglie il frutto delle minuziose ricerche svolte dall'autore, nipote dei due fratelli Fanciulli, attraverso documenti, articoli di giornale, testimonianze da parte di persone di famiglia e di altri isolani che, direttamente o per sentito dire, hanno vissuto o tramandato quei drammatici eventi.

Nel libro sono narrate altre storie di mare che si tramandano tra gli abitanti dell'isola. Non solo tragedie e morti. Nel libro ad esempio si racconta la vicenda del motoveliero "Luigino", molto simile al "S. Antonio" per dimensioni, anch'esso originariamente solo a vela, il quale subì ben quattro affondamenti e riprese di esercizio. Uno di questi accadde dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, quando i tedeschi in ritirata affondarono il Luigino all'imboccatura del porto di Porto S. Stefano per ostacolarne l'utilizzo.

Quando i tedeschi lasciarono definitivamente l'Argentario, il bastimento fu riportato nuovamente a galla e lo resero nuovamente efficiente per trasporti di carico lungo la costa tirrenica. Dopo altre

varie peripezie, il Luigino, poi rinominato Antonio, svolse regolarmente il suo servizio fino al 1960 quando, con l'avvento dei traghetti, i noli per questo tipo di bastimenti calarono paurosamente. A causa di ciò, i fratelli Rum furono costretti a metterlo in disarmo e, successivamente, ad affondarlo definitivamente al largo del Giglio.

Il libro si chiude con un capitolo sulla religiosità della gente di mare, intendendo con questi non solo i naviganti ma anche le persone che li aspettano a terra o hanno comunque un rapporto stretto con il mare. L'autore non può fare a meno di notare come la preghiera, praticata in qualsiasi latitudine, lo è ancor più per i naviganti nei momenti di pericolo, o nella solitudine delle loro cabine, per trovare conforto, a qualsiasi nazione o religione essi appartengano.

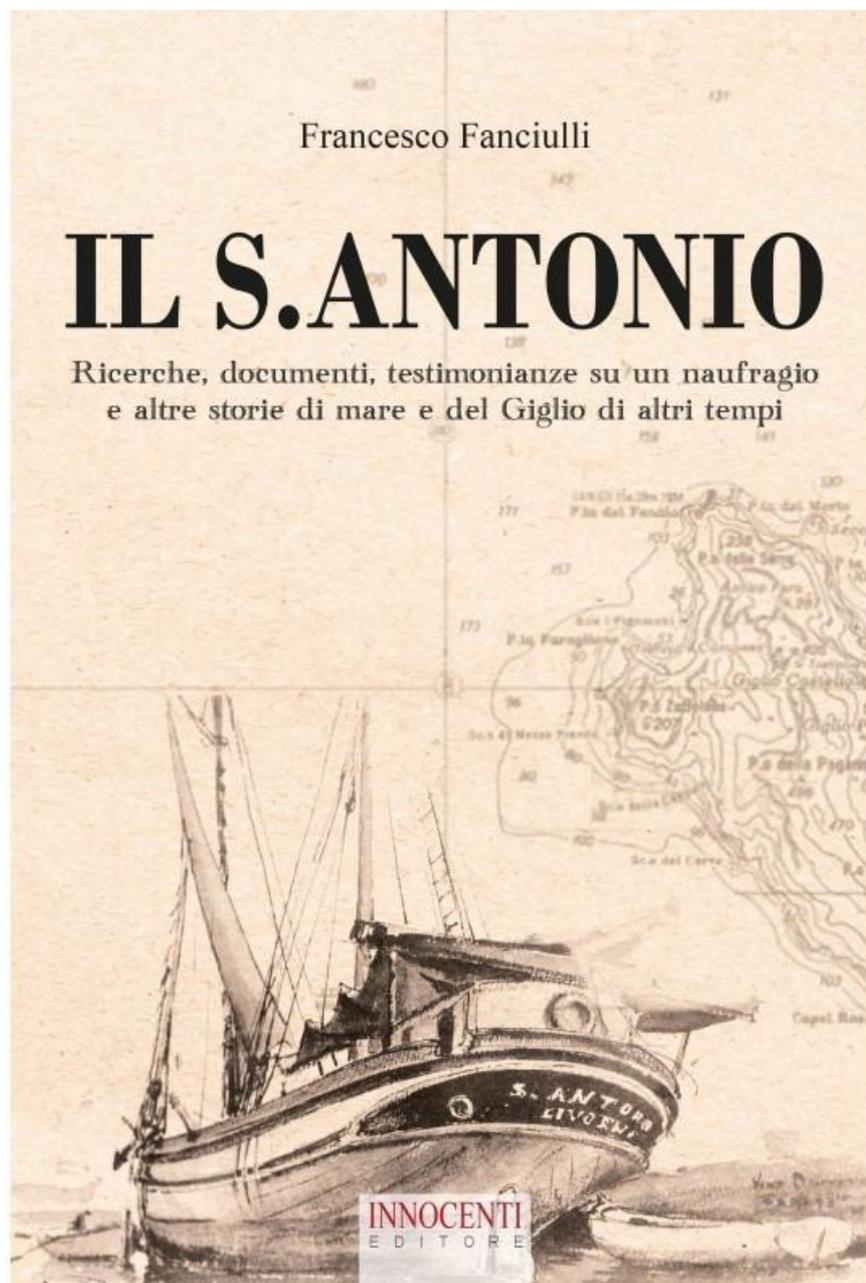
17

Il libro si può trovare sul sito dell'editore a questo indirizzo

<https://store.innocentieditore.com/racconti/il-santonio-340.ht>

Chi è l'autore Francesco Fanciulli nasce a Genova nel 1953, dove attualmente vive, da genitori entrambi gigliesi e con solide tradizioni marinare: il padre pilotino nel porto di Genova, la mamma figlia di un capitano di lungo corso. Lui stesso si considera

fortemente un marittimo genovese, come quelli che hanno reso famosa la marineria italiana in tutto il mondo, sia per via dei natali dei genitori, che per il fatto che con le navi ha avuto molto a che fare: ha infatti lavorato per oltre trentaquattro anni al Registro Italiano Navale (RINA), ricoprendo ruoli importanti riguardanti soprattutto le navi passeggeri. E' in pensione dalla fine del 2013 e, dopo tre anni di consulenza sempre al RINA, si è dedicato anima e corpo alla ricerca di informazioni, notizie e documenti sul naufragio del motoveliero da carico S. Antonio, avvenuto l'8 marzo 1953, in cui assieme all'equipaggio composto da quattro o cinque persone



perirono anche i fratelli Giorgio e Paolino Fanciulli, armatori dell'imbarcazione e zii dell'autore, e più in generale sulla marineria dell'isola del Giglio.

○*○*○*○*○*○*○*○*○*○*

LIBRERIA IL MARE ROMA

FOIL, INCONTRO CON L'AUTORE

FOIL Formazione, successi e progetti del timoniere medaglia d'oro a Tokyo 2020

**Libreria Il Mare, Via Leon Battista Alberti, 1, Roma, 00153 RM
IT**

***www.ilmare.com* +393476141118**

Ruggero Tita e Fabio Colivicchi ci raccontano Foil

L'appuntamento con Ruggero Tita e Fabio Colivicchi è mercoledì 14 settembre 2022 alle ore 18:30 nel chiostro della Basilica di San Saba in piazza Bernini, 20 a pochi passi dalla sede della Libreria.

19

Ruggero Tita a 29 anni ha vinto alle Olimpiadi di Tokyo 2020 la quarta medaglia d'oro nella storia della vela italiana, in coppia mista con la prodiera Caterina Banti. Una medaglia che mancava all'Italia da 21 anni.

"Un oro olimpico è un fatto eccezionale e merita di essere sottolineato e messo in vetrina" dice Fabio Colivicchi. Nasce così l'idea di questo libro scritto a quattro mani da Ruggero Tita, il protagonista, e Fabio Colivicchi giornalista sportivo legato a doppio filo al mondo della vela. Cosa c'è prima di un oro olimpico? Volontà, determinazione, costanza, passione, allenamento fisico, psicologico, alimentare, tattico, strategico. La passione di un bambino per il vento e le onde, gli inizi in un lago del Trentino Alto Adige, le scelte e i momenti decisivi, la famiglia, lo studio, la crescita di un atleta amante degli sport estremi, lo sviluppo tecnologico con l'avvento del foiling e della vela volante, le scelte difficili. leggi di più

Ruggero Tita, classe 1992, appassionato di vela fin da giovanissimo, entra nella squadra nazionale all'età di 12 anni. Lo scorso agosto, a 29 anni, ha vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokyo 2020 (estate 2021) con la prodiera Caterina Marianna Banti. Un risultato storico. E' nel team di Luna Rossa Prada Pirelli ed ha lavorato per la sfida italiana all'America's Cup 2021, ora in preparazione per l'edizione del 2024. È Collare d'oro al merito sportivo, la massima onorificenza conferita dal Coni. Laureato in Ingegneria Informatica all'Università di Trento, è appassionato di sport estremi.

20

who's who di Fabio Colivicchi

Nato a Roma nel 1959, è velista e giornalista. Fondatore e direttore fino al 1994 del mensile Fare Vela, ha collaborato con la Rai, con l'Ansa e con la Repubblica. Scrive di vela per il quotidiano Tuttosport e da quindici anni si occupa di

comunicazione e marketing per la Federazione italiana vela. Ideatore del Vela Show e consulente di alcuni saloni nautici, è membro della Commissione vela di Ucina e delegato italiano all'Isaf (la Federvela internazionale).

**Libreria Il Mare, Via Leon Battista Alberti, 1, Roma, 00153 RM
IT**

***www.ilmare.com* +393476141118**

○*○*○*○*○*○

STORIA DELLE SCOPERTE

di **Silvestro Sannino**

Storia della Navigazione due edizioni (in due volumi e in uno unico completo e dettagliato).

NAVE VICTORIA con Sebastian Elcano

21



Nave Argo nel porto di Volos in Grecia

Nave Victoria 6 settembre 1522,



Caro

Decio, il 6 settembre del 1522 la nave Victoria approdava nel porto di Siviglia di San Lucar de Barrameda dopo aver fatto per la prima volta il giro della Terra. La sua navigazione dalle Molucche alla Spagna, al comando del basco Juan Sebastian Elcano fu la più difficile di ogni tempo come ricordarono subito il capitano portoghese Antonio De Brito nella lettera spedita al suo re Manuel I nel 1523 e poi il segretario di Carlo V Maxmilianus Transylvanus nel suo De Moluccis Insulis e lo storico coevo Fernandez de Oviedo. Questi ultimi due facevano notare che l'impresa della Victoria era superiore anche a quella mitica degli Argonauti che in fondo si

limitarono a penetrare nel Mar Nero per cercare, secondo Strabone, i campi di grano di quelle terre. In Italia nessuno ha ricordato lo storico evento che ebbe forti influssi sul piano geografico, sul piano filosofico e su quello politico ed economico. A quindici anni dalla pubblicazione della mia

Storia della Navigazione devo ritenere di aver fatto cosa utile nel trattare un settore ampio ed importante, come la Navigazione nel suo decorso storico, ed aver reso un dovuto riconoscimento di un gran numero di naviganti/navigatori benemeriti dell'umanità; di

aver evidenziato per la prima volta il reale ruolo storico di un settore noto solo attraverso i miti astratti come quello degli Argonauti o i racconti romanzati di Irving Washington, di Stefan Zweig o di altri ancora di livello più basso e più lontani dalla realtà. E meno male che ci sono stati Autori giganti come Omero, come Virgilio, come Dante come Luis de Camoes che hanno nobilitato con spunti di altissima poesia il mondo della navigazione rendendo prezioso e giusto tributo ai suoi protagonisti.

E tuttavia la "cultura" prevalente continua a riproporci gli Argonauti e ad ignorare imprese come quella della nave Victoria.

Un caro saluto anche da Agostino Aversa che ha condiviso la riflessione appena fatta

Silvestro Sannino

○*○*○*○*○*○*○*○

LE STORIE DELLA SCIA

Tutti hanno il loro mare

di Bruno Malatesta, Carlo Gatti, Bruno Sacella, Ernani Andreatta

23

Nell'ultimo Blog, 16 DL Notizie, abbiamo presentato questo splendido volume di mare e di capitani, ma eravamo in partenza con la nostra carretta; ne è venuto fuori una ricca sintesi con tanti aneddoti ed episodi, che rileggendo con calma mi sono apparsi come gioielli della cultura marinaresca. E si scoprono parole, usi,

la vera identità degli uomini a bordo , il vero mare, la navigazione nei posti più lontani, le difficoltà di un mestiere particolare, che i terricoli non conoscono. Si aprono pagine di storia di costruttori navali e di città liguri che fanno alla pari con la Repubblica genovese, come Chiavari, ma la sorgente dell'ispirazione è Camogli , un luogo insieme alle cittadine del Tigullio che Vittorio G. Rossi aveva definito " create direttamente da Dio ". Peccato che l'uomobestia abbia tempestato di cemento le dolci colline digradanti verso il mare. Nomi come Pro Schiaffino, scrittore e navigatore di fama, Bruno Sacella, già direttore del Museo Marinaro ,unico al mondo anche se tutti i musei sembrano uguali, che ricorda come non è facile fare i capitani nello stretto di Bonifacio, Carlo Gatti , uomo di azione e di penna, protagonista di imprese che sfiorano la leggenda e scrive con sense of humor e partecipa ai lettori capitoli di storia come la Darsena di Genova . E Bruno Malatesta , il più giovane dei capitani, protagonista di viaggi inconsueti, con un lirismo che suggerisce sentimenti e pensieri come quando racconta la storia delle comunicazioni in mare. Vi immaginate i velieri che percorrevano per centinaia di anni un ideale mappapondo, isolati dal mare e dalla terra, una

24

comunicazione nel silenzio dei continenti dove l'uomo , sapiens non ancora stupidus, viveva ignaro di questi disgraziati che avvolti nel silenzio della crosta terrestre erano abituati a vivere e lavorare con i sensi e il mestiere.

Molto più tardi si scopre che questi marinai, Capitani, descrivevano quello che vedevano, diventando scrittori veri , il rapporto con la natura , una ecologia di sentimenti, acquisita in mare, fino ai giorni

nostri . La tesi diffusa nella letteratura dei capitani scrittori , con la penna e non solo col timone, un reparto della cultura unico, lo testimonia questo libro **Le storie della scia.**

(DL)

ASSICURAZIONI E TRASPORTI

AM BEST CONFERMA IL RATING “A-“ ALLA SIAT

Ottime notizie per Siat, la storica società di Assicurazioni con sede a Genova specializzata nel ramo trasporti e costante punto di riferimento per gli operatori del settore della Blue Economy. L’Agenzia di rating AM BEST ha confermato il rating “A-“ (Excellent) relativamente al Financial Strenght Rating e “a-“ (Excellent) per Long Term Issuer Credit Ranking, a suggellare e premiare il lavoro svolto da Siat durante il 2021.
<https://news.ambest.com/newscontent.aspx?altsrc=108&refnum=243332>

SIAT PRESENTE AL SALONE NAUTICO

25

Anche quest’anno UnipolSai e Siat saranno presenti al Salone Nautico di Genova, arrivato alla sua 62a edizione, che si svolgerà a Genova dal 22 al 27 settembre.

Redazione

CATTOLICA ASSICURAZIONI! In 4 per voi "

Cattolica Assicurazioni ha studiato e organizzato un importante evento ‘In 4 per voi’, dedicato agli Enti Non Profit e di Terzo Settore, che si terrà martedì 20 settembre alla Torre Generali CityLife in Piazza Tre Torri, 1 – Milano

Presentazione dell'ecosistema di Cattolica Assicurazioni che si propone al mercato come il partner di riferimento del Terzo Settore attraverso servizi distintivi, unici in Italia costruiti attorno agli enti e alle loro concrete esigenze. Inoltre sarà presentata l'iniziativa di solidarietà " Una mano che sostiene ".

ECOSISTEMA: IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI bio-GNL IN GERMANIA

Amburgo, SMM 2022

26

Ecospray, l'azienda di ingegneria partecipata da Costa Crociere e parte del gruppo Carnival, ha firmato un importante accordo con Green Line Liquid Anlagenbau per la realizzazione di tre nuovi impianti per la produzione di bio-GNL in Germania.

Ecospray, specializzata in soluzioni tecnologiche per la riconversione sostenibile delle industrie marittime e terrestri, fornirà all'azienda agricola tedesca - parte del gruppo Ruhe, - tre impianti completi di produzione di biometano, che comprendono le fasi di pre-trattamento, upgrading del biogas e liquefazione del biometano. Per tutti e tre gli impianti la consegna prevista è per

l'autunno del 2023: uno sarà realizzato in Baviera, uno in Bassa Sassonia e il terzo in Brandeburgo. La produzione complessiva prevista dai tre impianti è di 26,5 tonnellate di bio-GNL al giorno: il bio-GNL, ad uso autotrazione, permetterà di evitare la produzione di 50.000 ton/anno di CO2. Anche se il principale sbocco di mercato del biometano prodotto, completamente carbon-neutral, è il trasporto pesante, non è unico: nell'industria marittima potrà essere impiegato come carburante sulle navi di ultima generazione con propulsione a GNL. Il tutto si inquadra nel percorso di decarbonizzazione avviato dallo shipping a livello mondiale.

AFFARINTERNAZIONALI iai.it

di **Stefano Silvestri**

27

Il prof Stefano Silvestri è il maggiore esperto di politica che l'Italia ha avuto e ha nel seguire e spiegare l'evoluzione mondiale dei fatti bellici, economici, religiosi, e noi siamo orgogliosi di conoscerlo e in passato invitato al Rotary e al Propeller.

Buongiorno e buon lunedì dalla redazione di AffarInternazionali. Si configura come una frattura tra le fazioni sciite, ma le conseguenze della crisi politica in Iraq - che ha registrato violenti scontri a

Baghdad nelle ultime settimane - hanno un'ampia valenza regionale. "Il rischio di una guerra civile induce a riflettere sull'ultimo capitolo della storia contemporanea irachena iniziato con l'invasione del paese vent'anni fa, ma anche, più in generale, sulla stabilità del Medio Oriente", scrive Maria Luisa Fantappiè.

Nell'ultimo numero di The International Spectator, si approfondisce una questione fondamentale per la sicurezza globale dei prossimi decenni: la cybergovernance oltre il modello occidentale. Il quadro normativo è frammentato, ma "stiamo assistendo a un processo di diffusione di conoscenza e di redistribuzione di potere a relativo svantaggio del Nord globale. Allo stesso tempo, tuttavia, nuovi attori sono emersi anche all'interno del mondo occidentale: primo fra tutti,

28

l'Unione Europea, che ha saputo delineare una propria visione di cybergovernance capace di suscitare attenzione e interesse anche fuori dall'Occidente", spiega Leo Goretti.

Con la morte di Mikhail Gorbaciov il 30 agosto, molte riflessioni sono state fatte sulle conseguenze e sull'eredità delle sue politiche, a cavallo tra la fine degli anni Ottanta e la dissoluzione dell'Urss. Marinella Neri Gualdesi si sofferma sull'eredità controversa e sulle occasioni diplomatiche mancate, per la costruzione della "nuova casa europea", che la mancanza di un vero dialogo e il putinismo hanno reso impossibile.

Nella nostra newsletter anche l'analisi di [Maurizio Delli Santi](#), sul processo ai combattenti del battaglione Azov a Mariupol. Un procedimento, giunto al secondo grado di giudizio, che nulla ha a che vedere con l'eredità di Norimberga. La rassegna stampa africana, a cura di Jean-Léonard Touadi per Radioradicale, offre [un resoconto della ripresa dei combattimenti in Tigray, senza trascurare le dispute diplomatiche tra Tunisia e Marocco e la visita di Emmanuel Macron in Algeria.](#)

La situazione della guerra della Russia all'Ucraina è in continua evoluzione: gli interventi di ricercatori e analisti IAI sulla guerra in Ucraina sono online nella timeline dedicata sul sito di AffarInternazionali. Potrete ritrovare, in ordine cronologico, tutti gli interventi del team IAI.

29

Perché la stabilità dell'Iraq è la stabilità del Medio Oriente

Perché la stabilità dell'Iraq è la stabilità del Medio Oriente

Le violenze degli ultimi giorni a Baghdad, che hanno visto scontri tra gruppi sciiti rivali, sono l'ennesima prova dell'incapacità del sistema politico iracheno del post-Saddam Hussein di governare (...)

In questa rassegna stampa del 28 agosto, riportiamo gli ultimi aggiornamenti riguardanti la violazione del cessate il fuoco in Tigray e la ripresa degli scontri tra il Tplf e le Forze etiopi. Oltre a ciò, diamo conto anche della visita di Macron in Algeria, del vertice Ticad 8 tra Giappone e i paesi africani e, infine, della visita dell'esponente del Fronte Polisario in Tunisia (...)

© 2022 AffarInternazionali - www.affarinternazionali.it

Buongiorno dalla redazione di AffarInternazionali. Sono tanti i nodi interni, europei e internazionali che metteranno alla prova il governo di Liz Truss, arrivata al 10 Downing Street martedì 7 settembre. Che fase attraversa il Regno Unito nel dopo Brexit? Con cosa dovrà misurarsi il nuovo governo Truss? Risponde Paola Peduzzi, nel podcast dedicato al nuovo governo Tory e al profilo politico di Liz Truss.

Pochi giorni fa, un articolo del Financial Times analizzava il rischio dell'economia italiana tra speculazioni, aumento dello spread, e peso del debito pubblico. Il futuro economico dell'Italia è

30

legato a doppio filo alla possibilità di avere un governo stabile, che rispetti gli impegni europei - come il Pnrr - e non trascuri le politiche della Banca centrale europea. "Agli occhi degli investitori, l'indirizzo restrittivo intrapreso dalla politica monetaria europea è un segnale di rischio per l'Italia", spiega Fabrizio Botti.

Dopo la sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti dello scorso giugno, che ha annullato la storica Roe v. Wade e cancellato le tutele federali al diritto all'aborto, ora la salute riproduttiva di milioni di donne è in mano ai singoli stati e ai giudici statali e locali. "Tornerà mai ad esistere un diritto all'aborto garantito a livello federale? I tentativi di intervento legislativo ed esecutivo degli ultimi mesi non sembrano puntare in questa direzione", spiegano Mirella Parachini e Vittoria Costanza Loffi.

Nel Concetto strategico presentato al Summit di Madrid del 30 giugno scorso, la Nato ha rivolto l'attenzione alla cooperazione nell'Indo-Pacifico. Collaterale a questo rinnovato interesse è la Cina, che compare per la prima volta in un Concetto strategico: "Il riconoscimento dell'importanza dell'Indo-Pacifico rappresenta un indubbio cambio di paradigma in termini di percezione dei rischi e quindi di strategia Nato", spiega Samuele Bernardi, "la nuova valutazione operata dall'Alleanza riflette infatti la progressiva interdipendenza delle dinamiche intercorrenti fra il quadrante euro-atlantico e quello indo-pacifico".

31

Chiudiamo la nostra newsletter con un'analisi di Pino Pisicchio sui risultati del referendum in Cile: il No (Rechazo) alla nuova costituzione progressista ha ottenuto il 62% dei voti, distaccando di parecchie lunghezze il Si (Apruebo). Questa sconfitta per Gabriel Boric rappresenta la necessità di trovare un baricentro differente nell'elaborazione di un nuovo testo, lo strumento del referendum è invece un'importante novità giuridica.

La situazione della guerra della Russia all'Ucraina è in continua evoluzione: gli interventi di ricercatori e analisti IAI sulla guerra in Ucraina sono online nella timeline dedicata sul sito di AffarInternazionali. Potrete ritrovare, in ordine cronologico, tutti gli interventi del team IAI.

Podcast: Liz Truss e il 'nuovo' conservatorismo britannico

Podcast: Liz Truss inaugura il 'nuovo' conservatorismo britannico

Paola Peduzzi, vicedirettrice del quotidiano Il Foglio, ripercorre la carriera e il programma politico di Liz Truss, neo primo ministro Tory del Regno Unito. La preferenza del conservatorismo tradizionale e la scelta di alleati e stretti collaboratori sono la cifra distintiva dei primi giorni di Truss al governo.

Autore: Paola Peduzzi

Ascolta il podcast

L'Italia in bilico tra speculazione e debito pubblico

L'Italia in bilico tra speculazione e debito pubblico

32

Un complesso di concomitanti e diversificati fattori ha riportato l'Italia al centro delle turbolenze dei mercati finanziari nelle ultime settimane - con un'attività speculativa al ribasso sui titoli del debito pubblico che ha raggiunto il valore più elevato dal 2008 (...)

Autore: Fabrizio Botti

Leggi l'articolo

Il futuro del diritto all'aborto negli Stati Uniti

Il futuro del diritto all'aborto negli Stati Uniti

Da quando la Corte Suprema ha emesso le sentenze Roe v. Wade e Doe v. Bolton nel 1973, gli Stati federati degli Stati Uniti hanno costruito un reticolo di leggi sull'aborto, codificando, regolando e limitando se, quando e in quali circostanze una persona può abortire (...)

Autore: Mirella Parachini e Vittoria Costanza Loffi

Leggi l'articolo

Le prospettive della cooperazione Nato nell'Indo-Pacifico

Le prospettive della cooperazione Nato nell'Indo-Pacifico

La sicurezza dell'Atlantico settentrionale passa ormai anche dall'Indo-Pacifico. Il recente Summit di Madrid ha rappresentato l'occasione per ridefinire, attraverso l'approvazione del nuovo Concetto strategico, le priorità strategiche e la posizione dell'Alleanza Atlantica di fronte alle sfide attuali (...)

Autore: Samuele Bernardi

33

Leggi l'articolo

NO: Il Cile alla ricerca di un nuovo patto per la Costituzione

NO: Il Cile alla ricerca di un nuovo patto per la Costituzione

In un ordinamento che prevede l'obbligatorietà del voto, il No (Rechazo) ha ottenuto il 62% dei voti, distaccando di parecchie lunghezze il Si (Apruebo), nel referendum che si è tenuto domenica 4 settembre. Ora il presidente Gabriel Boric cerca un nuovo patto per la costituzione (...)

Autore: Pino Pisicchio

© 2022 AffarInternazionali - www.affarinternazionali.it

Questa email è stata inviata a news@deciolucano.it

Istituto Affari Internazionali - P.I. 02126711007

Via dei Montecatini, 17, Roma, 00186, Roma, Italy

affarinternazionali@iai.it - +39066976831

Da The MediTelegraph Newsletter settimanale

LA ROTTA DEI RIGASSIFICATORI IN ITALIA

34

Genova - Procedono in parallelo i percorsi dei due rigassificatori acquistati da Snam per aumentare l'autonomia energetica dell'Italia dalla Russia: entro ottobre dovrebbe completarsi l'iter autorizzativo sia per quello di Ravenna, sia per quello di Piombino, con le due navi che dovrebbero arrivare nei primi mesi del 2023.

Secondo i piani di Snam quello di Piombino dovrebbe essere attivo in pochi mesi, mentre ci vorrà un po' più di tempo per attivare quello che sarà ormeggiato al largo del porto di Ravenna.

I rigassificatori sono navi che servono per portare il gas naturale dallo stato liquido a quello gassoso, permettendo così di utilizzare quello estratto in Paesi che non sono collegati all'Italia con i gasdotti. Ma se gli iter autorizzativi sono più o meno allo stesso punto, con i rispettivi presidenti di Regione, Stefano Bonaccini ed Eugenio Giani nominati commissari, le due vicende potrebbero avere un percorso diverso.

Mentre a Ravenna, infatti, c'è un sostanziale consenso sull'arrivo della nave, a Piombino le contestazioni sono molto accese. Ciò

dipende anche dal fatto che mentre quello ravennate (la nave Singapore Bw) sarà ormeggiato a otto chilometri e mezzo dalla costa, quello di Piombino (la Golar Tundra) dovrà stare, almeno per i primi anni, nel porto.

La conferenza dei servizi è il tavolo chiamato a dare la prima autorizzazione: ne fanno parte, oltre a Snam, ministero e Regione, tutti i soggetti che in qualche modo sono coinvolti nel progetto, a

35

partire dai Comuni, fino ad autorità, associazioni, rappresentanti d'interesse. In entrambi i casi c'è un iter con tempi abbastanza ridotti per arrivare al via libera definitivo entro la fine di ottobre.

Ma, ad esempio, mentre a Ravenna il sindaco Michele de Pascale (Pd) è a favore del progetto, il suo collega piombinese Francesco Ferrari (FdI) guida un fronte abbastanza variegato e trasversale di contrari. Per quanto riguarda Piombino una data importante sarà quella del 19 settembre, quando il presidente Giani ha già fissato una riunione della Conferenza dei servizi.

In quella sede si dovrà affrontare e gestire la netta contrarietà del Comune di Piombino e si deciderà come andare avanti in vista del 27 ottobre, data entro la quale Giani, nella sua veste di commissario, dovrà dare il via libera definitivo all'opera con tutte le autorizzazioni necessarie.

Snam, l'azienda che si occupa di infrastrutture energetiche e che gestisce i due progetti, sarà chiamata nelle prossime settimane a rispondere a tutte le osservazioni presentate. L'amministratore delegato Stefano Venier ha confermato il rispetto della tabella di marcia: "**Il primo impianto che dovremmo avere in funzione per**

la primavera prossima è quello di Piombino - ha detto - e nel 2024 contiamo di avere quello di Ravenna".

UN REGALO AI LETTORI

PER CAPIRNE UN PO' DEI GIORNALISTI

36

NEWS LETTER AI PUBBLICISTI LIGURI

dal consigliere nazionale Dino Frambati (6 settembre 2022)

Dato che noi pubblichiamo sempre il ruolo e le osservazioni dei nostri lettori sui giornalisti, questa lettera (in parte ridotta) ci sembra emblematica della realtà dei comunicatori di mestiere.

Care/i colleghe/i,

scusate se questa news letter è un po' lunga, ma penso che in questi tempi così difficili dobbiamo comunicare per provare a smuovere una situazione tanto complessa.

Non sarà risolutivo, ma è sempre meglio che stare muti e fermi in attesa di chissà cosa. E per questo grazie se la leggerete.

Dopo le ferie (per chi le ha fatte) non possiamo nascondervi che non vediamo segni di mutazione dello scenario di questi ultimi anni. Dalla forte crisi pregressa e datata soprattutto scorso decennio, al Covid, guerra, inflazione.

Fatti pesanti per l'economia in generale e che, per quanto ci riguarda, sono andati ad aggravare il primario ed ormai atavico problema

degli indegni compensi ai pubblicitari, a fronte di un lavoro che invece è sempre più faticoso, difficile e impegnativo.

Una vergogna per la nostra democrazia diventata ormai incancrenita e, a prescindere dai tempi, che ci pone al livello più basso dei pagamenti paragonati a qualunque altro tipo di lavoro, manuale e/o intellettuale.

37

Lo ripeto da decenni e continuerò a farlo, anche se chi dovrebbe decidere in tal senso è un muro di gomma e nonostante Odg e Fnsi si battano da sempre contro questa situazione.

Per me resta tema primario nella mia funzione istituzionale e proseguirò su questa linea, sempre.

Intanto, sia per avere da voi suggerimenti e indicazioni, sia nel rispetto del vostro voto che mi ha fatto eleggere al Nazionale e che quindi implica il mio dovere di darvi qualche info sul mio lavoro, metto sotto due miei interventi al Cnog a Roma, in riferimento ai corsi di formazione, sui quali ricevo molte vostre comunicazioni, ed al processo per il crollo di ponte Morandi con il divieto di scattare immagini o fare riprese durante uno dei dibattimenti più importanti della storia italiana contemporanea e che diventerà storia.

Dino Frambati

PROBLEMI DI IMMIGRAZIONE E FUGA DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

La realtà è diversa da quella che i media, i sindacati e i politici vogliono raccontare e farci credere

di Stefano Briata

38

A mio parere, trovo grottesco parlare di carenza di braccia in Italia e di immigrazione, che molti vogliono collegare come argomento da trattare ma che invece deve essere separato.

Parlare di carenza di braccia in Italia nella maggioranza dei settori lavorativi lo trovo una forzatura. Vediamo il perché. Le industrie manifatturiere, metalmeccaniche e metallurgiche sono sempre di meno, perché hanno trasferito la produzione all'estero dove pagano meno tasse e ci sono meno ostacoli sindacali... Molte di esse sarebbero disposte a ritornare, ma ci devono essere delle condizioni fiscali e burocratiche favorevoli, ora impossibili perché la politica non ascolta ciò dato che non è interessata. Oppure, sono state rilevate dalle multinazionali che hanno quasi subito trasferito la produzione in altri paesi, o hanno chiuso per sempre i battenti.

In campo agricolo la situazione è delicata se ci riferiamo al caporalato... Esso, nella maggioranza dei casi non viene denunciato perché i braccianti sono clandestini per la maggior parte e agli italiani non conviene perché non hanno nessun diritto sindacale dato che sono reclutati in nero.

Come mai i media segnalano carenza di farmacisti, medici e infermieri?

La situazione delle farmacie non la conosco, posso solo dire, grazie a notizie di un caro amico farmacista, che quelle private sono sommerse di tasse e non assumono più, mentre quelle comunali possono fare debiti che vogliono, tanto li paga il cittadino...ciò non è bello.

39

I medici e gli infermieri: si parla tanto di loro ma non si fa nulla per migliorare le loro condizioni lavorative e non si è ancora risolto nulla in merito alle assunzioni. La politica, infatti, preferisce chiudere gli ospedali, obbligare gli italiani a pagarsi le cure, non avviare i concorsi pubblici per le assunzioni negli ospedali, preferendo istituire corsie preferenziali per medici e infermieri stranieri; le università sono a numero chiuso. Il motivo lo sappiamo bene, ma non lo si vuole dire, il dio euro, la moneta unica europea che ci ha messo in grandi difficoltà, e altro...

Anche le banche si trovano in una situazione particolare. Chi ne fa le spese? I bancari, da non confondere con i banchieri... Immediatamente dopo il 1992 le banche italiane hanno aperto numerosi sportelli su tutto il territorio nazionale per fare fronte alla presunta calata delle banche straniere (una calata che non c'è stata, ma hanno acquistato banche storiche come la Banca Nazionale del Lavoro), assumendo anche personale. Poi, con la crisi finanziaria del 2008, che persiste tuttora, le banche hanno fatto la cura dimagrante, fondendosi o assorbendo altri istituti, hanno chiuso gli sportelli in eccesso e licenziato o mandato in pensione in anticipo i loro dipendenti.

Come mai tanti giovani italiani sono emigrati e continuano ad emigrare? La risposta è semplice eppure per molti è complicata.

Descrivo l'esempio di una coppia di miei cari amici. Dopo anni di lavoro presso una importante azienda italiana a Milano, nel 2009 lui ha deciso di guardarsi intorno, trovando un lavoro interessante, che rappresenta la figura del suo titolo di studio, a Lugano in Svizzera.

40

Dopo avere trovato accordi con l'azienda uscente e con quella entrante, nell'estate di quell'anno si trasferisce con la sua famiglia, moglie e tre figli in Svizzera, portandosi qualche mese dopo anche i suoi genitori. Che differenza ha trovato? Prima di tutto uno stipendio migliore rispetto a quello che percepiva in Italia tanto da permettersi di poter comprare due appartamenti, e la moglie non ha avuto necessità di trovare altro lavoro perché lo stipendio del marito gli permette di stare a casa, a differenza di quando erano in Lombardia. Capito la situazione? Non è finita qui... I suoi genitori, per la prima volta, nonostante il padre abbia una pensione da dirigente industriale, rispetto all'Italia, ha avuto diritto alle cure e alle medicine gratis per la malattia che si era portato appresso, quella di un ictus. Che ne pensate? Che ne dite?

Io? Sono profondamente deluso... Avrei dovuto andarmene dall'Italia almeno vent'anni fa, come mi aveva consigliato una gentile signora inglese ormai naturalizzata genovese, ma all'epoca non mi sentivo pronto; adesso, all'età di 53 anni, non è facile per me, eppure sono pronto a rimettermi in gioco, ma gli ostacoli sono tanti, anzitutto sociali e poi altri...

Ora parliamo degli immigrati che sbarcano sulle coste italiane. Facciamo una premessa: trovo sbagliato fare un confronto storico

tra i nostri emigranti e quelli che sbarcano sul suolo italiano di questi tempi.

I nostri emigranti emigravano davvero per motivi di lavoro e di sopravvivenza, dato che in Italia si faceva la fame, nelle due Americhe tra XIX e XX secolo, e poi nel Nord Europa nel secondo dopoguerra, e in Italia Settentrionale.

41

I cosiddetti migranti di oggi per cosa emigrano? Vorrei proprio saperlo...anzi lo so ma non lo dico per non innescare alcune polemiche inutili.

Stefano Briata

o*o*o*o*o*o*o*o*o*o

PROMOTORI MUSEI DEL MARE LOGBOOK

Newsletter SETTEMBRE 2022

GENOVA. Un rientro molto ricco quello di settembre con tanti eventi, le nostre mostre e la partecipazione a importanti eventi internazionali: vi raccontiamo la 26a General Conference ICOM a Praga di agosto, in occasione della quale è stata approvata la nuova definizione di Museo, e il 50° Anniversary Congress ICMM che si svolgerà questo mese a Halifax.

Al Galata tornano gli "Incontri in Blu" e gli appuntamenti di Smarginando nell'ambito del MEI.

Per 5 minuti con i Promotori, siamo stati negli uffici di ETT per incontrare Giovanni Verreschi, Amministratore Delegato della società del Gruppo SCAI.

Ma prima di concludere, vogliamo dedicare un pensiero al nostro Pierluigi, che ci ha lasciato qualche settimana fa. Lo ricordiamo con la video intervista registrata lo scorso anno.

La Redazione

Notizie dai Promotori

> 26a Conferenza Generale ICOM a Praga

42

I Promotori erano presenti alla 26a Conferenza Generale ICOM organizzata a Praga: il nostro Segretario Generale Anna Dentoni ha presentato il Paper "Keeping in touch with Patrons", raccontando il progetto delle Storie dei Promotori alla platea internazionale dei professionisti museali, all'interno del programma organizzato dal comitato ICOM Marketing e PR. Nel VIDEO raccontiamo questo importante evento, in occasione del quale è stata approvata anche la nuova definizione ICOM di Museo. QUI il link al VIDEO

Sempre nell'ambito del patrimonio rappresentato dall'Istituzione Mu.MA, anche il Paper di Cristina Chiaiso che ha presentato nella stessa sessione "The colour of Hope - raising awareness about the symbolic and identity value of our cultural Heritage", progetto ideato e sviluppato per il Complesso Monumentale della Lanterna, presente nel programma #ICOMPrague2022 anche con un Poster video, che trovate QUI.

Nella Poster Session un altro progetto, sostenuto dall'Associazione Promotori in occasione del Festival della Scienza 2021 (QUI il link al VIDEO che racconta il progetto sul nostro canale YT): il Poster "The ICOM Glossary as a tool to support the design of a museum education laboratory: the case of Festival della Scienza 2021 for the

Galata Museo del Mare", di Alice Saracco, Angela Maria Sugliano, Franca Acerenza.

I Promotori al 50° Anniversary Congress ICMM a Halifax

I Promotori partecipano alla 50a edizione del congresso ICMM che si svolge a Halifax, Nova Scotia, Canada, al Maritime

43

Museum of the Atlantic, in occasione del quale si affronteranno approcci creativi, collaborativi e innovativi, per collegare passato, presente e futuro. Il nostro Segretario Generale Anna Dentoni sarà anche Chair della sessione in programma martedì 13 mattina dalle 11.30 alle 12.30 (One Ocean - Our Future Exhibition; PEM's Climate and Environment Initiative. Inspiring Action through a Constellation of Projects; Becoming an eco -positive National Maritime Museum in 2030).

43

fine BLOG